

Scuole fuorilegge: rischio incendi

Pubblicato: Venerdì 9 Luglio 2004

Oltre il 40 per cento degli istituti provinciali non rispetta le più elementari norme sulla sicurezza e sulla prevenzione degli incendi. Una situazione pericolosa che certamente desta preoccupazione a due mesi dall'inizio delle lezioni e portata alla ribalta dalla Cisl Scuola. Secondo il sindacato rappresentato da Salvatore Manta e Sabino Famiglietti, il 40 per cento degli istituti non ha il certificato di prevenzione incendi, con una responsabilità che, a seconda del tipo di scuola, ricade sugli enti locali. Mentre la messa a norma per le scuole elementari e medie spetta ai comuni, è alle province che spetta il compito di mantenere gli istituti superiori entro i limiti di sicurezza. Il termine ultimo per l'ottemperanza alle norme previste dalla legge per la sicurezza è stata fissata per il 31 dicembre 2004.

Emblematica la situazione della scuola media di Samarate: i vigili del fuoco hanno bloccato l'utilizzo della struttura e il comune rischia sanzioni. Sul piano degli istituti superiori dalla Provincia giungono rassicurazioni: «Già messi a bilancio l'anno scorso 40 milioni di euro per l'adeguamento degli edifici – spiega Dario Clivio, presidente della commissione provinciale per l'edilizia scolastica – con un piano di lavori. La priorità verrà data alle strutture che necessitano di ammodernamenti, ma per quanto riguarda gli istituti superiori siamo a buon punto: oltre l'80 per cento delle strutture è a norma. Manca in alcuni istituti il certificato di prevenzione incendi, soprattutto quelli passati di competenza provinciale per effetto della legge Masini che ha passato le competenze di alcuni edifici dai comuni alle province. Per questo motivo abbiamo attivato da tempo tavoli comuni tra Asl, Provincia e Vigili del fuoco per velocizzare la verifica degli istituti e l'emissione dei certificati. Tutti gli edifici saranno comunque sicuri entro i termini previsti dalla legge».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it